

INAIL



“SICURAMENTE-NOI”

Protocollo di Intesa

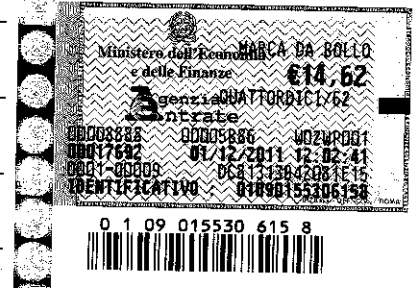
INAIL Sede di Padova

FISM - Padova

SPISAL Az. Ulss 15 "Alta Padovana"

SPISAL ULSS 16

SPISAL ULSS 17



PREMESSA

Le disposizioni del D.L.vo 81/08 e s.m.i. hanno assegnato un qualificativo riconoscimento alla funzione della promozione e divulgazione della cultura della salute e sicurezza nell'attività scolastica di ogni ordine e grado attraverso la trasmissione del sapere sin dai primi anni di vita, per far sì che nelle nuove generazioni questo concetto venga interiorizzato fino a diventare uno stile di vita;

1

fu
Abiullo
Mare
pic

CONSIDERATO

- che, per il raggiungimento della finalità indicata in premessa, è indispensabile promuovere una sinergia tra gli Enti e le Associazioni presenti sul territorio che hanno come missione la promozione della cultura della sicurezza;
- che l'impegno fondamentale di **INAIL**, attraverso le attribuzioni legislative (D.L.vo 626/94 e 242/96, D.L.vo 38/00, D.L.vo 195/03, il nuovo T.U. 81/08 e s.m.i.) è quello di promuovere la formazione e l'informazione, la consulenza e l'assistenza in materia di sicurezza sul lavoro e che in tale ottica la Scuola si presenta come ambito privilegiato di intervento;
- che **FISM** (Federazione Italiana Scuola Materne) di Padova, organizzazione che associa 219 scuole dell'infanzia paritarie della Provincia di Padova con 18 mila bambini e 2 mila dipendenti, ha, tra gli scopi statutari, quello di dare sostegno, assistenza e consulenza alle associate su temi gestionali e, con questa iniziativa, promuovere una cultura della sicurezza nella scuola per contribuire a migliorare il servizio educativo a beneficio dei bambini piccoli e delle loro famiglie;
- che la mission dello **SPISAL** è la prevenzione degli infortuni, delle malattie professionali e la tutela del

INAIL



benessere psico-fisico di chi lavora, perseguita attraverso azioni non solo di vigilanza e assistenza, ma anche di formazione e promozione della salute che è determinante siano integrate nel percorso educativo scolastico dei giovani

LE PARTI

convengono di sottoscrivere il presente protocollo rivolto alle Scuole dell'Infanzia individuate da **FISM - Padova** per l'attività dell'**A.S. 2011/2012**.

Il progetto, è finanziato da **INAIL Sede di Padova e FISM - Padova**.

Per quanto riguarda:

1. la presentazione interna/esterna dell'iniziativa;
2. la costituzione del gruppo di lavoro e l'elaborazione dei contenuti;
3. la definizione del percorso formativo rivolto ai bambini delle Scuole dell'Infanzia individuate;
4. le modalità di realizzazione del percorso;
5. gli strumenti di verifica delle attività svolte ;

per [signature]

[signature]

Ass. FISM Padova [signature]

INAIL



6. le voci di spesa e la ripartizione del finanziamento INAIL per l'attività di formazione e informazione dei bambini e degli insegnanti della Provincia di Padova;

si rinvia al documento allegato al presente protocollo (All. n.1).

A seguito dell'entrata in vigore della L.13/2010, per la tracciabilità dei flussi finanziari, è richiesta la dichiarazione dei beneficiari dei finanziamenti secondo lo schema di cui all'Allegato n.2.

Il presente protocollo di intesa ha validità biennale e decorre dalla data di sottoscrizione.

Padova, 7 DIC. 2011

4 per stinck

INAIL



Ulss17

Per **INAIL - Direzione Provinciale di Padova**

Il Direttore

Patrizia Clemente

Patrizia Clemente

Per **FISM - Padova**

Il Presidente

Ugo Lessio

Ugo Lessio

Per lo **Spisal Az. Ulss 15 "Alta Padovana"**

Il Direttore

Rosana Bizzotto

Rosana Bizzotto

Per lo **Spisal Ulss 16**

Il Direttore

Liviano Vianello

Liviano Vianello

Per lo **Spisal Ulss 17**

Il Direttore

Doriano Magosso

Doriano Magosso



A. PARTE GENERALE**1. TITOLO DEL PROGETTO**

“SICURA-MENTE NOI”

2. AREA GEOGRAFICA

Provincia di Padova

3. SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione: FISM Padova

Indirizzo: Via Medici 9/D - 35100 Padova

Telefono: 049-8711300 **Fax:** 049-8710833 **e-mail:** barbarag@fismpadova.it

Presidente: Ugo Lessio

Responsabile del Progetto: Barbara Giglio

4. SOGGETTI PARTNER

Denominazione: SPISAL Az. Ulss 15 "Alta Padovana"

Indirizzo: Via Cao del Mondo s.n. - 35012 Camposampiero (Pd)

Telefono: 049-9822145 **Fax:** 049-9822154 **e-mail:** Direzione_spisal@ulss15.pd.it

Responsabile del Progetto: Rosana Bizzotto

Denominazione: SPISAL Padova ULSS 16

Indirizzo: Via Ospedale 22 - 35100 Padova (Pd)

Telefono: 049-8214251 **Fax:** 049-8214256 **e-mail:** liviano.vianello@sanita.padova.it

Responsabile del Progetto: Liviano Vianello

Denominazione: SPISAL Padova ULSS 17

Indirizzo: P.zza Cesare Battisti 11 - 35026 Conselve (Pd)

Telefono: 049-9598730 **Fax:** 049-9598729 **e-mail:** segreteria.spisal@ulss.17.it

Responsabile del Progetto: Dorian Magosso

Denominazione: INAIL Padova

Indirizzo: via Nancy 2 - 35131 Padova (Pd)

Telefono: 049-8226511 **Fax:** 049-8226560 **e-mail:** padova@inail.it

Responsabile del Progetto: Patrizia Clemente

Referente del Progetto: Laura Cardin

Denominazione: SCUOLA MATERNA San Giuseppe

Indirizzo: Via Olmo 146 - 35011 Bronzola di Campodarsego (Pd)

Telefono: 049-5564104 **e-mail:** s.giuseppe@parrocchiabronzola.it

Responsabile del Progetto: Elisabetta Bellomo

Denominazione: SCUOLA MATERNA Nostra Signora di Fatima

Indirizzo: Via Montà 188 - 35100 Padova (Pd)

Telefono: 049-713730 **e-mail:** fatimamontà@alice.it

Responsabile del Progetto: Laura Nicchio

5. RUOLO DEL PROPONENTE E DEGLI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI AL PROGETTO

1. Il progetto, su indicazione dei vari componenti, prevede la partecipazione della FISM di Padova in qualità di capofila, con compiti:

- di **gestione amministrativa e procedurale**;
- della **predisposizione di materiale didattico in collaborazione con le due scuole dell'Infanzia**;
- di **produzione della documentazione**;

2. del **coordinamento didattico progettuale** in capo ai partner del progetto individuati nei dirigenti dei seguenti istituti coordinati dal capofila (**FISM di Padova**):

- **SPISAL Az. ULSS 15 "Alta Padovana"**
- **SPISAL di Padova ULSS 16**
- **SPISAL di Padova ULSS 17**
- **INAIL di Padova**
- **SCUOLA MATERNA San Giuseppe – Bronzola (Campodarsego)**
- **SCUOLA MATERNA Nostra Signora di Fatima – Padova**

Compito del coordinamento didattico sarà di coordinare e supervisionare la realizzazione e la verifica delle azioni previste dal progetto.

3. delle seguenti Scuole Materne in qualità di **gruppo di lavoro interistituzionale**, per l'**attivazione, lo svolgimento e il monitoraggio delle diverse azioni previste**

- **SCUOLA MATERNA San Giuseppe – Bronzola (Campodarsego)**
- **SCUOLA MATERNA Nostra Signora di Fatima - Padova**

Competenze professionali impegnate nel progetto

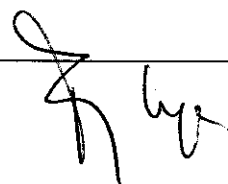
All'interno del progetto verranno impegnate le seguenti professionalità:

Docenti specialisti con capacità di:

- conoscenza delle problematiche della sicurezza;
- fornire alle insegnanti conoscenze per favorire comportamenti consapevoli degli alunni durante la normale vita scolastica;
- coordinamento con i diversi soggetti del territorio che interagiscono sui bambini.

Formatori e insegnanti con capacità di:

- utilizzare metodologie di tipo frontale e attivo (esercitazioni, lavori di gruppo, situazioni ludiche di gioco);
- di analisi di bisogni e risorse cognitive, emotive, affettive dei bambini;
- proporre itinerari di apprendimento correlati alla situazione di partenza rilevata anche utilizzando strumenti multimediali;
- di utilizzo di tecniche e strumenti pratici.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'F. L. G.', is located in the bottom right corner of the page.

6. MOTIVAZIONE E FINALITÀ DEL PROGETTO

Il Progetto si propone di promuovere nei bambini l'assunzione di comportamenti responsabili individuali e di gruppo orientati ad intuire rischi e a prevenire incidenti fin dalla più tenera età. Include anche la comprensione ed accettazione di regole diverse rendendo i bambini consapevoli dell'esistenza di pericoli e della conseguente necessità di adottare comportamenti adeguati sviluppando la capacità di prevedere le conseguenze delle azioni. L'educazione alla sicurezza va vista nella sua interezza; proprio per la trasversalità di competenze che il bambino è chiamato ad acquisire, e va affrontata sviluppando nei bambini le capacità di ordine percettivo, motorio, intellettuale e psicodinamico. Questo approccio consente che il concetto sicurezza nasca dal bambino stesso e dalla sua dimensione dinamica, passando attraverso la sua motricità, il suo livello cognitivo ed il suo agire.

Si attiveranno più gruppi di sperimentazione che partiranno da tre diversi livelli di preparazione nel merito.

7. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

L'obiettivo generale è quello di formare docenti e bambini della scuola dell'infanzia, in modo consapevole alla cultura della sicurezza.

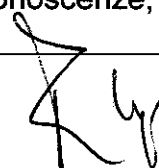
Obiettivi specifici sono:

1. definire percorsi di formazione sulla sicurezza integrati con la didattica, specificando le metodologie e le esperienze da proporre agli alunni;
2. preparare protocolli omogenei e condivisi per la verifica e il monitoraggio della formazione in merito alla sicurezza;
3. produzione di un manuale didattico;
4. aggiornare e implementare il sito web della FISM di Padova, di rapido utilizzo che permetta una conoscenza dettagliata delle problematiche educative, per veicolare informazioni e buone prassi;
5. diffusione del manuale e dei documenti didattici prodotti tramite la rete delle scuole.

8. ELEMENTI QUALIFICANTI E/O INNOVATIVI DEL PROGETTO

1. Valorizzare una cultura della sicurezza come processo stabile del percorso formativo;
2. consolidamento e ampliamento dell'esperienza di rete fra le scuole presenti sul territorio, acquisendo specifiche competenze in ambito sicurezza;
3. sperimentazione di nuove metodologie formative;
4. costruzione di una progettazione integrata tra scuole;
5. sperimentazione di nuove modalità didattiche .

Attraverso giochi ed attività educative i bambini svilupperanno maggiore capacità nella gestione dell'imprevisto, dei propri limiti e dell'autocontrollo acquisendo così più fiducia nelle proprie capacità. In questo senso viene dunque rafforzata anche la loro autonomia, anche attraverso la possibilità di esplorare se stessi e la realtà, riorganizzandola ed acquisendo maggiori competenze e conoscenze, volte ad incrementare la sicurezza di se stessi e degli altri.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'R. G.' or similar, located at the bottom right of the page.

9. RISULTATI ATTESI DELL'INTERVENTO

1. Produzione di un manuale didattico anche sotto forma multimediale;
2. realizzazione **progetti comuni** che mettano insieme il **potenziale di ciascun componente** e accrescano la possibilità di interazione;
3. **potenziamento della cooperazione** tra scuole per la condivisione di obiettivi comuni nella formazione in ambito sicurezza;
4. **maggiore consapevolezza dei bambini**, del personale della scuola attraverso le iniziative presenti nel progetto, ad effettuare **una opportuna formazione in ambito sicurezza**.

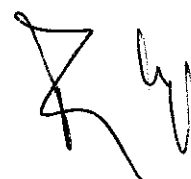



10. STRUTTURAZIONE DEL PROGETTO

	Azioni previste	Soggetto realizzatore	Destinatari	Durata in ore
1	GRUPPO PROGETTAZIONE	Estensori del progetto	Soggetti della rete di progetto	20
2	COORDINAMENTO RACCOLTA MATERIALE DIDATTICO	Estensori del progetto e personale delle scuole della rete di progetto	Personale delle scuole FISM di Padova e provincia	20
3	IN-FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA	Estensori del progetto e formatori	Personale della scuola	8
4	DIVULGAZIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA (incontri territoriali)	INAIL, Altre Istituzioni, VV.FF ed Esperti	Personale delle scuole FISM di Padova e provincia	9
5	SOMMINISTRAZIONE UNITA' DIDATTICHE FORMATIVE	Estensori del progetto e personale delle scuole della rete di progetto	Bambini delle scuole coinvolte	120
6	MONITORAGGIO VERIFICA PROGRAMMAZIONE REALIZZAZIONE MANUALE	Gruppo di lavoro Estensori del progetto e personale delle scuole della rete di progetto	Personale delle scuole della rete di progetto	70
7	CONDIVISIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI	Estensori del progetto e formatori	Personale delle scuole	24
	TOTALE			274

11. CRONOGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

Azione	Mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	GRUPPO PROGETTAZIONE	X	X	X	X	X	X	X					
2	COORDINAMENTO RACCOLTA MATERIALE DIDATTICO		X	X	X	X			X	X	X		
3	FORMAZIONE DEL PERSONALE EDUCATIVO		X										
4	SOMMINISTRAZIONE UNITA' DIDATTICHE FORMATIVE		X	X	X	X	X						
5	VERIFICA PROGRAMMAZIONE						X						X
6	CONDIVISIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI									X			
7	MOMENTO FORMATIVO DEL PERSONALE SUL TERRITORIO PADOVANO			X									X
8	REALIZZAZIONE MANUALE							X	X	X	X	X	
9	MONITORAGGIO										X	X	X



B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 1

GRUPPO PROGETTAZIONE

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

PRESSO LA SEDE FISM

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI AL PROGETTO	2

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Metodologia

L'azione si realizzerà mediante la cooperazione, il lavoro di gruppo e il potenziamento del raccordo tra Scuole e ALTRI Enti Aderenti al progetto.

Un gruppo di lavoro composto da un referente di ogni Istituzione lavorerà per un totale di 20 ore.

Temî del lavoro di gruppo:

- Definizione del concetto di "Sicurezza"
- Aggiornamento mappatura dei progetti di sicurezza di ciascun partner
- Definizione di azioni comuni di formazione da proporre alle scuole
- Analisi e confronto delle competenze acquisite al termine di ogni percorso formativo
- Realizzazione di un manuale operativo derivante dall'esperienza per ogni singola scuola materna.
- Realizzazione di una serie di strumenti di verifica e monitoraggio rispetto alla sperimentazione educativa effettuata.

Strumenti

Creazione di materiale e strumenti cartacei (brochure, testi)

Potenziamento del sito FISM per la Provincia di Padova.

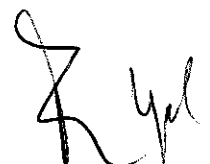
Modalità di monitoraggio

- Incontri intensivi dello staff per la stesura del planning dopo l'approvazione del progetto, con incontri periodici.
- Incontri periodici per verificare le attività proposte nel planning e la loro realizzazione.
- Monitoraggio in itinere dell'efficacia delle azioni progettate e loro eventuale adattamento a situazioni non previste.



5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Autoanalisi da parte dei componenti dello staff sull'efficacia delle loro azioni e sulle modalità di relazione e comunicazione.
- Valutare se l'azione pianificata è stata realizzata nei tempi previsti.
- Valutare se i risultati attesi sono stati conseguiti.
- Valutare le schede di valutazione e validazione dell'esperienza.



1. TITOLO AZIONE

COORDINAMENTO RACCOLTA MATERIALE DIDATTICO

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

F.I.S.M. Padova

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Estensori del progetto e personale delle scuole coinvolte	2 + 10 docenti

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Metodologie

Ricezione, catalogazione e archiviazione del materiale cartaceo ed informatico del materiale inviato dai singoli docenti dei vari partner;
Raccolta delle programmazioni e materiali didattici delle due scuole che partecipano al progetto.

Strumenti

Laboratori e strumenti informatici specifici vari.

Modalità di monitoraggio

Verifica della quantità e qualità delle risposte pervenute con i componenti del gruppo di lavoro.

Altro

Attività ludiche mirate, utilizzate durante le attività didattiche.

5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Costruzione di un archivio cartaceo ed informatico.

1. TITOLO AZIONE

IN-FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLE SCUOLE

2. SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

SCUOLE ADERENTI

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
PERSONALE SCUOLA MATERNA San Giuseppe – Bronzola (Campodarsego) e SCUOLA MATERNA Nostra Signora di Fatima - Padova	10

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Metodologie

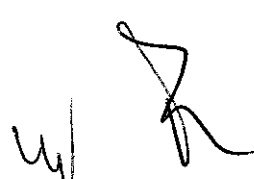
L'incontro si svolgerà presso le singole scuole; utilizzando una metodologia interattiva tra docenti specialisti e insegnanti delle scuole, verranno considerate le attività svolte con i bambini analizzando e discutendo i possibili rischi di infortunio e le modalità di prevenzione.

Strumenti

si utilizzeranno schede per la raccolta delle osservazioni sulle problematiche di sicurezza e sulle proposte di prevenzione.

5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Al termine dell'attività, in riunione plenaria saranno riepilogate e condivise tutte le osservazioni emerse ; attraverso una check-list verranno inoltre verificate le condizioni di sicurezza con attenzione agli aspetti documentali, procedurali e ambientali.



1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 4

SOMMINISTRAZIONE UNITA' DIDATTICHE FORMATIVE AGLI ALUNNI

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

SCUOLE ADERENTI

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Bambini delle scuole coinvolte	150

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Metodologie

In applicazione, con riferimento alle programmazioni didattiche delle due scuole, attraverso giochi ed attività educative i bambini svilupperanno maggiore capacità nella gestione dell'imprevisto, dei propri limiti e dell'autocontrollo acquisendo così più fiducia nelle proprie capacità. In questo senso viene dunque rafforzata anche la loro autonomia, anche attraverso la possibilità di esplorare se stessi e la realtà, riorganizzandola ed acquisendo maggiori competenze e conoscenze, volte ad incrementare la sicurezza di se stessi e degli altri.

L'attività si svolgerà con gruppi classe sui seguenti temi:

- Significato di sicurezza
- Riflessione e confronto su comportamenti e atteggiamenti sperimentati da tenere per una maggiore tutela delle persone.

Sarà necessario intercalare la condivisione guidata degli argomenti, alla discussione, ai quesiti, proposti dagli alunni; al fine di valorizzare al meglio le esperienze.

Strumenti

Precipuamente attività ludiche e in parallelo vari strumenti per la realizzazione delle diverse fasi dell'azione. In particolare si utilizzeranno schede di autovalutazione, di rilevazione e di intervista da realizzare con i soggetti coinvolti nell'attività specifica.

Modalità di monitoraggio

Il monitoraggio sarà definito durante gli incontri di coordinamento e somministrato direttamente dagli insegnanti coordinatori delle scuole coinvolte.

5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Al termine dell'attività, sarà completato un questionario di valutazione sull'efficacia, efficienza e qualità dell'esperienza realizzata. Il questionario è rivolto alle insegnanti per una valutazione delle risposte ottenute dai bambini durante l'attività ludica e formativa ed **acquisita direttamente dai bambini attraverso la somministrazione di Tabelle di verifica per immagini e situazioni di pericolo**.



Scheda N. 5

1. TITOLO AZIONE

SINTESI DEL PERCORSO --

2. SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

TRE SEDI DECENTRATE (COMUNQUE PRESSO SCUOLE)

3. DESTINATARI

Tipologia	
Personale delle scuole	700

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Metodologie:

Gli incontri territoriali saranno tenuti da INAIL, rappresentanti delle Istituzioni e da esperti. L'attività si svolgerà sui seguenti temi:

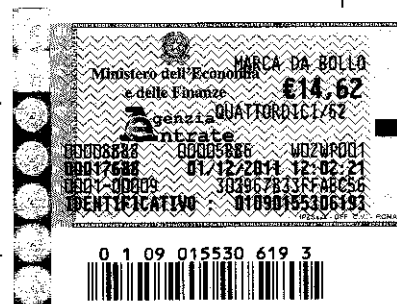
- significato di sicurezza
- aspetti normativi legati alla sicurezza
- riflessione e confronto su comportamenti e atteggiamenti sperimentati da tenere per una maggiore tutela delle persone.

Strumenti:

Sarà necessario intercalare la condivisione guidata degli argomenti, alla discussione, ai quesiti, al fine di valorizzare al meglio le esperienze

5. MODALITÀ VERIFICA E VALUTAZIONE

Realizzazione dei tre incontri territoriali




1. TITOLO AZIONE

MONITORAGGIO CON VERIFICA PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DEL MANUALE

2. SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

CAPOFILA PROGETTO

3. DESTINATARI

Tipologia	
Dirigenti e personale delle scuole in rete	20

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Metodologie:

L'intervento sarà strutturato in:

- Prima parte:

Catalogazione materiale prodotto, suddiviso per argomenti.

I dati raccolti in itinere verranno raccolti elaborati e commentati secondo i criteri decisi dal GRUPPO COORDINATORE DEL LAVORO. Il monitoraggio annuale avverrà a fine anno scolastico concludendo il percorso avviato nel 2012.

Nella standardizzazione di cui si prevede pubblicazione vi sarà anche l'esito del monitoraggio

- Seconda parte:

Strutturazione del manuale come libro, power point e brochure cartonata.

Strumenti:

Laboratori vari.

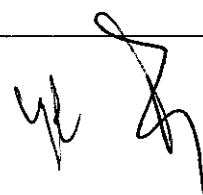
I sussidi predisposti e i nuovi materiali prodotti (CD-ROM, Brochure illustrativa, e pubblicazione degli standard) verranno diffusi su larga scala su tutto il territorio per assumere la dimensione di modello operativo ripetibile

Modalità di monitoraggio:

- Colloqui tra i referenti delle entità coinvolte
- Incontri periodici di sottogruppo per il controllo dello stato di avanzamento dei lavori;
- Verifica del rispetto dei tempi fissati

5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

REALIZZAZIONE MANUALE.



6. TITOLO AZIONE

CONDIVISIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI

7. SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

CAPOFILIA PROGETTO E SEDI DECENTRATE TERRITORIALI

8. DESTINATARI

Tipologia	
Docenti delle scuole del territorio provinciale	700

9. MODALITÀ REALIZZAZIONE

Due Convegni plenari provinciali:

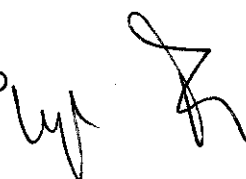
- il primo con presentazione del progetto,
- il secondo con presentazione dei risultati

Diffusione dell'esperienza di progetto attraverso la rete delle scuole e il sito FISM

10. MODALITÀ VERIFICA E VALUTAZIONE

PARTECIPAZIONE AL CONVEGNO

Relazione finale a chiusura del progetto con verifica dei risultati raggiunti e valutazione delle modalità di prosecuzione delle prassi di formazione sperimentate.



C. DATI COMPLESSIVI DEL PROGETTO**1. ORE TOTALI ATTIVITÀ**

266

2. DURATA DEL PROGETTO (in giorni o mesi)

11 MESI

3. DATA DI AVVIO PREVISTA

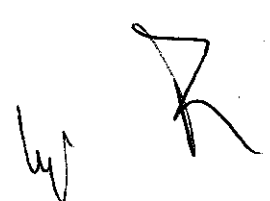
SETTEMBRE 2011

4. DATA DI CONCLUSIONE PREVISTA

OTTOBRE 2012

5. MATERIALI/STRUMENTI CHE SI PREVEDE PRODURRE

- Sviluppo di una rete di lavoro
- Manutenzione del Sito web
- Realizzazione di una Brochure (opuscolo per la formazione)
- Realizzazione di questionari e schede di valutazione e verifica
- Monitoraggio e diffusione dei risultati con tavola rotonda, seminari diffusivi e inserimento nel web a disposizione di altri specialisti di settore come know how sperimentale
- Diffusione del progetto/prodotto attraverso la rete SIRVESS delle scuole.



D. COSTO DEL PROGETTO

Voci di Spesa			FISM	INAIL
1		Preparazione intervento		800
	1.1	Progettazione, contatti, costruzione reti, ...		800
		<i>Pubblicizzazione e attivita' di informazione alle scuole</i>	2.000	
2		Realizzazione intervento		
	2.1	Formazione/informazione Risorse umane relativamente alla didattica per i bambini in tema di sicurezza (n. 120 ore)		2600
	2.1.1	Coordinamento	2000	
	2.2	<i>Risorse materiali e rimborsi</i>	500	
	2.2.1	<i>Rimborso viaggi e trasferte</i>	700	
	2.2.2	<i>Cancelleria, spese telefoniche e postali</i>	500	
	2.2.5	<i>Materiali, riproduzioni, ...</i>	700	
3		Rimborsi trasferte	1000	
4		Monitoraggio e diffusione dei risultati (compreso convegno finale e pubblicazione)	2500	
		Totale parziale	9900	4200
		Costo totale del progetto	14100	

E. RIPARTIZIONE FINANZIAMENTO

Contributo a carico INAIL: € 4.200,00

Contributo a carico FISM: € 9.900,00

Trimestralmente Fism Padova elaborera' un report di rendicontazione delle attivita' svolte rispetto alla programmazione di cui al presente documento , da inviare a Inail sede di Padova.

L'erogazione della prima tranche di finanziamento avverra' in corrispondenza dello stato di avanzamento alla data del 31.3.2012 .

Padova, 1 DIC. 2011

Per INAIL - Sede di Padova
Il Direttore
Patrizia Clemente

Patrizia Clemente



Per FISM - Padova
Il Presidente
Ugo Lessio

Ugo Lessio